

METANO A NORMA DI LEGGE

Principali normative alle quali è soggetto l'utilizzo del metano per uso di riscaldamento domestico.

La Legge fissa le norme di sicurezza alle quali devono sottostare, tra gli altri, gli impianti di riscaldamento e climatizzazione degli edifici civili, nonché gli impianti di utilizzazione e trasporto del gas a partire dal punto di consegna (contatore) dell'Ente distributore.

E' il regolamento di attuazione della Legge 10/1991, la quale in attuazione del Piano Energetico Nazionale (PEN), stabilisce le linee guida per l'uso razionale dell'energia, per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Fra gli aspetti salienti del DPR 412 vi sono la definizione dei valori minimi di rendimento delle caldaie, la determinazione delle zone climatiche, la regolamentazione della durata giornaliera di accensione nonché dei periodi annuali di funzionamento degli impianti di riscaldamento. Vengono inoltre stabilite le temperature massime ammissibili negli ambienti e viene introdotto il principio di assunzione di responsabilità da parte dei tecnici manutentori.

LA SICUREZZA

- Controllate periodicamente l'integrità del tubo flessibile che porta il gas a ciascun apparecchio domestico. Il tubo va comunque cambiato ogni 5 anni.
- Nel caso vi assentiate da casa, anche per brevissimi periodi, non lasciate mai i fornelli accesi. Quando mettete dei liquidi sul fuoco, teneteli sotto costante controllo: raggiunta l'ebollizione possono traboccare e spegnere la fiamma, provocando pericolose fuoriuscite di gas.
- La fiamma deve essere azzurra e di forma regolare. Se notate anomalie, pulite i bruciatori, spazzolando energicamente con una spazzola di ferro. Se non ottenete alcun effetto, richiedete all'installatore un intervento di controllo e di manutenzione.
- Nel caso di assenze prolungate, prima di partire ricordate sempre di chiudere il contatore del gas.
- La caldaia deve essere accuratamente pulita, una volta all'anno: così vi dà la massima sicurezza e la massima resa. Occorre chiamare l'idraulico manutentore, per pulire la caldaia per il riscaldamento o dello scaldabagno a gas.
- Le canne fumarie devono rispondere a precisi criteri costruttivi. Ricordate comunque che un buon tiraggio è garanzia di sicurezza per cui ogni anno, prima dell'accensione del riscaldamento, fate verificare ad un tecnico installatore l'efficienza della canna fumaria.
- E' indispensabile che nei locali in cui sono installati apparecchi a gas di tipo tradizionale, possa affluire l'aria necessaria alla regolare combustione del gas.

ATTENZIONE:

Nel caso in cui sia percepito odore di gas:

Non azionate nessun interruttore elettrico;

Aperte subito le finestre;

Cercate la causa della fuga e non esitate a chiamare il pronto intervento

RISPARMIO ENERGETICO

Ecco alcune elementari regole per risparmiare:

- far controllare periodicamente la temperatura dei fumi in uscita dal camino;
- eseguire manutenzione periodica della caldaia e/o dello scaldabagno;
- isolare le tubazioni che portano acqua calda quando passano in luoghi non riscaldati;
- controllare la tenuta dei rubinetti;
- inserire fogli di materiale isolante fra corpi scaldanti e pareti esterne;
- evitare di schermare i corpi scaldanti (ad es. con tendaggi, pannelli copritermo, mobili, ecc.);
- applicare ai radiatori valvole termostatiche per la regolazione della temperatura dell'ambiente;
- rivestire il sottotetto con adeguati materiali isolanti;
- dotare le finestre dei doppi vetri;
- abbassare la temperatura durante notte; installare, se possibile, sistemi di regolazione automatica della temperatura e dei periodi di funzionamento dell'impianto di riscaldamento (cronotermostati).

In particolare:

- In bagno.

Nel dimensionamento dello scaldabagno occorre valutare attentamente le esigenze famigliari in termini di quantità di acqua calda necessaria agli scopi domestici e frequenza d'uso, poi valutando l'opportunità di scegliere il tipo ad "accumulo" istantaneo privilegiando quelli a camera stagna.

- In cucina.

E' necessario un'attenta manutenzione:

In primo luogo è bene pulire il piano di cattura a fondo, avendo particolare cura dei fori del frangifiamma; spesso questo è sufficiente a ridare efficienza all'apparecchio. Qualora ciò non fosse sufficiente allora è bene affidarsi a un tecnico specializzato, i costi di manutenzione verranno velocemente ripagati dal risparmio sulla bolletta (se ve lo diciamo noi che il gas lo vendiamo!) e, non da ultimo, dalla vostra tranquillità nel sapere di avere un apparecchio pianamente affidabile.

- Riscaldamento autonomo.

La cosa più utile ed immediata di cui conviene munirsi è un termostato programmabile; in questo modo è possibile regolare l'andamento della temperatura nell'arco della giornata, adattandola alle reali esigenze di chi ci abita. Sempre in questa direzione poi, può essere utile installare valvole termostatiche nei vari radiatori, in modo da poter differenziare le condizioni fra stanza e stanza. Altro accorgimento utile e di poca spesa è l'inserimento di pannelli isolanti fra radiatori e

pareti, soprattutto se i muri sono esterni. E' buona norma inoltre garantire una buona circolazione d'aria attorno ai radiatori, così da consentire un buon scambio termico con l'ambiente da riscaldare; aldilà di considerazioni estetiche, avere i radiatori sotto le finestre e tenere nel contempo le tende chiuse, aumenta sensibilmente gli sprechi. Sono molto utili infine, tutti gl'interventi atti a migliorare l'isolamento termico della casa (guarnizioni a porte e finestre, doppi vetri, ecc.), tenendo presente però che un ricambio regolare dell'aria è altrettanto importante, attenzione quindi a non eccedere in tal senso, si rischia di trasformare le abitazioni in cantine.

